

# Provincia, addio alla nuova sede

Uffici a Cisanello: abbandonato un progetto da 30 milioni di euro. L'idea del parco urbano

di DAVID BRUSCHI

SE QUALCHE dubbio era sopravvissuto, è stato definitivamente spazzato via: la Provincia non avrà nessuna nuova sede. Stop alla «grandeur». Niente trasferimento a Cisanello, annullato un investimento di circa 30 milioni di euro. Che il progetto potesse essere gettato a mare s'era capito già ad aprile, quando dal bilancio di previsione per il 2011 era improvvisamente scomparso il piano d'alienazione che prevedeva la dismissione dell'attuale sede di piazza Vittorio Emanuele e degli altri uffici decentrati. Ma la certezza che la marcia indietro sia ormai definitiva è arrivata nel corso dell'ultimo consiglio provinciale, quando è stato l'assessore provinciale al Patrimonio, Nicola Landucci, a confermare l'addio al progetto, rispondendo a un'interpellanza presentata dal Pdl Giorgio Tamberi.

«ADESSO, archiviato questo capitolo, la vera questione è però un'altra», ci spiega lo stesso Landucci. «Ossia, come valorizzare l'investimento già effettuato nell'area di Cisanello, lì dove la nuova sede della Provincia avrebbe dovuto sorgere?». Investimento di quattro milioni di euro, sborsati dall'«Immobiliare», società in house della Provincia che tempo fa si occupò di acquistare sette et-

tari di terreno nello spazio che sorge fra via Bargagna e via Cisanello. Investimento da fare fruttare, si dice adesso, magari con la creazione di quel parco urbano di cui da tanto tempo si parla, anche dietro la sollecitazione di gruppi di cittadini e associazioni ambientaliste. «Si tratta di una discussione aperta con il Comune di Pisa, che alla fine è il soggetto competente per l'assunzione di una simile decisione», precisa Landucci. «Sarà

dunque lo stesso Comune a definire una variante al regolamento urbanistico relativa alla zona di Cisanello. I tecnici sono al lavoro e già nelle prossime settimane saremo in grado di mettere un punto fermo all'interno di questo dibattito».

**MA SE LA SEDE** di piazza Vittorio Emanuele è destinata a non cambiare proprietario, questo non significa che non ci siano novità in vista. Fra queste, la riorganizzazione di alcuni uffici della Provincia. E così, ecco definirsi lo spostamento del Centro per l'impiego e dei servizi per le politiche del lavoro da via Nenni al Centro Maccarone di via Pellico: una novità che sarà operativa il prossimo marzo. «Si tratta di un'operazione che ci consentirà di risparmiare 400mila euro all'anno di affitto a fronte di un investimento di mezzo milione che si ripagherà naturalmente nel tempo», spiega Giu-

## FOCUS

### Segnali

La marcia indietro era di fatto già iniziata lo scorso aprile, quando venne cancellato il piano che prevedeva l'alienazione del palazzo di piazza Vittorio Emanuele



### La scuola

Una richiesta di chiarimenti arriva del Pdl Giorgio Tamberi (foto): «Viste le ultime novità su Cisanello, che fine ha fatto lo spostamento del liceo Buonarrotti?»

## RIORGANIZZAZIONE

**Ma intanto si lavora al trasferimento del «Centro per l'impiego» in via Pellico**

liano Palagi, direttore generale della Provincia. «Ma non ci fermeremo qui, perché mano a mano che revisioneremo il nostro patrimonio pubblico, procederemo con altri programmi di vendita. Penso si tratti di una scelta opportuna vista la generale richiesta di sobrietà che arriva dai cittadini». Ma una richiesta di ulteriori chiarimenti arriva da Tamberi, che punta il dito contro lo stato di fatiscenza del liceo Buonarrotti e domanda: «Viste le ultime novità su Cisanello, che fine farà l'annuncio di spostamento dell'istituto?».



La sede della Provincia non cambierà

“ La questione che si pone adesso è: come valorizzare l'acquisto dei terreni? ”

Nicola Landucci (Assessore al Patrimonio)

